

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Fondazione De Palo Ungaro (Ente Capofila - NZ04277)

Ass. La Vedetta sul Mediterraneo Onlus - NZ 03427

Città di Oria - NZ03667

Parrocchia Cristo Re Universale - NZ 04400

Comune di Sannicola - NZ01839

2) *Codice di accreditamento:*

NZ04277

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo della Regione Puglia

4^

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Musei e archivi storici in rete

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Valorizzazione sistema museale pubblico e privato

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

La Fondazione De Palo Ungaro, da alcuni anni interessata a incrementare le opportunità tese a promuovere la propria vocazione territoriale e consapevole dell'opportunità di portare avanti azioni sistemiche tese ad aumentare l'appeal turistico-culturale della realtà in cui è ubicata, si fa promotrice di un'iniziativa pilota che vede coinvolte le realtà territoriali di Bitonto, Giovinazzo, Sannicola di Lecce e Oria. Tale intervento fa proprie, condividendole, le direttive emanate dalla Regione Puglia nel Piano Triennale del Turismo emanato nel febbraio 2007. "Il Programma triennale di promozione turistica e il connesso Piano di attuazione 2007 – riporta testualmente il Piano Triennale - ha l'intento di valorizzare ulteriormente la Puglia quale destinazione turistica, consentendo una migliore e più ampia conoscenza del nostro territorio e della gamma diversificata di prodotti disponibili, incrementando l'appeal e l'attenzione dei mercati italiano ed internazionale e, conseguentemente, i flussi turistici in arrivo. Allo stesso tempo si intende consolidare l'obiettivo, attraverso azioni ed attività innovative, di promuovere ed affermare, per la nostra regione, il carattere di "Terra dell'accoglienza" quale tratto distintivo del nuovo brand della Puglia".

La spinta propulsiva della Regione Puglia ha portato gli enti interessati dal presente intervento ad adottare un'azione congiunta in materia di turismo e valorizzazione del sistema museale e archivistico pubblico e privato.

Al fine di dimostrare la necessità dell'azione congiunta, l'analisi interesserà tutte le realtà territoriali, mettendone in evidenza peculiarità e similitudini delle sedi per provincia interessate.

Nello specifico, la Fondazione De Palo Ungaro, è una struttura donata ai Bitontini dalla Prof. Teresa De Palo perché venisse destinata a contenitore culturale. Oggi accoglie un nutrito archivio storico della Città e parte del patrimonio storico-archeologico ritrovato nella Necropoli di via Traiana, testimonianza della civiltà peuceta. A dispetto del notevole potenziale nel settore turistico-culturale della propria città, i Bitontini si presentano ancora poco consapevoli del potenziale del proprio territorio. Lo dimostrano la carenza di locali di intrattenimento nel centro storico (soltanto tre), il basso numero di strutture ricettive (due alberghi e tre bed & breakfast, per un totale di circa 220 posti letto). Tre fattori concorrono a determinare questa scarsa consapevolezza, ovvero l'elevato tasso di micro-delinquenza, concentrato soprattutto nel centro storico, le scoperte solo recenti (la stessa fondazione è stata adibita a museo solo nel 2002) e il carente confronto culturale con Comuni competitors nel settore .

La Vedetta sul Mediterraneo sorge presso l'ex Stazione di Vedetta della Marina di Giovinazzo che oggi ospita il nuovo Museo Multimediale del Mare, Caffè Letterario e Bibliomediateca: un vero e proprio museo meta-fisco e itinerante. Il progetto prevede un grande sistema didattico integrato che, nei diversi spazi dell'edificio, articola un museo multimediale, una bibliomediateca e un caffè letterario. A dispetto del patrimonio artistico posseduto, Giovinazzo non riesce a connotarsi come cittadina turistica di tipo culturale: la città rimane ancora fortemente connotata da un turismo marino e da presenze di visitatori concentrate nelle serate del fine settimana. Gli stessi esercizi di ristorazione, pur abbondanti nelle vie del centro storico, aprono a pranzo solo su prenotazione. È quest'ultimo un indicatore di poca vivacità turistica, caratterizzata perlopiù da visite giornaliere mordi e fuggi.

Oltre alla forte vocazione turistica, che Oria non ha ancora completamente recepito a dispetto dell'enorme patrimonio storico artistico e delle tradizioni popolari possedute, questa ridente cittadina del brindisino vanta pure un'enorme patrimonio culturale librario di notevole pregio. Più di 200.000 i libri a vario titolo conservati nella biblioteca "De Pace Lombardi". Molti di questi sono di pubblicazione perlopiù recente; altri, invece di lunga datazione. La città di Oria ospita anche un importante centro di documentazione messapica presso il prestigioso Palazzo Martini. La documentazione attualmente conservata nell'Archivio del Comune di Oria riguarda prevalentemente i secoli XIX e XX. È del tutto assente quella relativa all'istituzione comunale ancien regime, versata nel Grande Archivio di Napoli, negli Archivi della Provincia di Lecce e in quello in quello di Brindisi. Il materiale documentario copre un lungo arco di tempo, dal 1810 al 2005A dispetto del patrimonio e della tradizione folkloristica millenaria, la città di Oria non ha ancora raggiunto lo sviluppo nel settore turistico. Motivazione principale ne è l'abbandono progressivo del centro antico, edificato sotto il manto stradale e lungo il perimetro murario della città. Le ragioni dello spopolamento sono quasi sempre determinate dai cambi di residenza e trasferimento verso territori più ricchi sotto il profilo occupazionale. Alta l'incidenza senile rispetto alla presenza di giovani che hanno trovato residenza ed occupazione nella grandi città. Un'indicatore dell'ancora bassa richiesta turistica è il mercato immobiliare, che si attesta sui 700-800 € mq (a fronte dei circa 2.500 € di Bitonto, che gode della vicinanza al capoluogo di Regione). Il costo degli immobili orietani sta recentemente subendo una leggera inflessione, destinata tuttavia all'interesse di molte coppie giovani provenienti dai comuni limitrofi. Molti sono infine i tesori che non riescono ad essere adeguatamente valorizzati, tra cui i ritrovamenti conservati in via provvisoria presso la Biblioteca De Pace Lombardi e il Centro di documentazione Messapica, dove mancano visite guidate preposte ad accompagnare i turisti.

L'agro dell'attuale Sannicola, nel Settecento, era poco popolato, ma soprattutto non vi era un vero e proprio centro abitato, come oggi lo intendiamo. Se pure un tempo vi era stato qualcosa di simile ad un villaggio medievale, cioè Rodogallo, di esso non si rinveniva memoria da secoli. La campagna era sì abitata, ma in maniera puntiforme. Solo in poche contrade vi era una maggiore concentrazione di case, sebbene quasi mai affiancate una all'altra, tuttavia abbastanza vicine. Per il resto, le case erano sparse qua e là nel territorio. Naturalmente, nella maggior parte di casi non è possibile delineare con precisione questi

antichi agglomerati di case vicine, ma solo intuirli. Uno strumento fondamentale in questo senso è il cosiddetto Catastuolo, redatto nella seconda metà del '700, che identifica le varie contrade del territorio di Gallipoli, con i rispettivi gruppi di famiglie che le abitavano. Si tratta di una sorta di censimento anagrafico che fotografa tutti i nuclei familiari dell'agro gallipolino, i cui componenti sono identificati con nome ed età. L'arco di tempo interessato è compreso, all'incirca, tra il 1765 ed il 1768. Molti sono i siti di interesse storico artistico, tra questi si annoverano le Chiese ed in particolare la chiesa della Madonna delle Grazie; I Basiliani di Gallipoli: comunità monastiche basiliane della parte occidentale del Salento, fra cui la più importante era di gran lunga quella di S.Mauro seguita da quella di San Salvatore; le antiche costruzioni rurali; le masserie e i casini ed infine le antiche grotte.

La Parrocchia di Cristo Re Universale sita in via Santoro, 66 – Bitonto (BA), svolge da anni tutte le attività proprie di una comunità ecclesiastica, distinguendosi sul territorio per capacità di coinvolgimento dei giovani che diventano i protagonisti di una azione educativa sempre propositiva ed entusiasta. Accanto all'azione vivace dei giovani va sottolineata una presenza di adulti che negli anni hanno saputo tener fede ai propri impegni di servizio soprattutto nel campo della Catechesi. Un gruppo di circa 50 catechisti - suddivisi in Equipe per fascia di età dei bambini, degli adolescenti e dei giovani coinvolti nell'educazione alla fede – presta il proprio servizio con costanza e dedizione e rivolge la propria azione educativa ad un gruppo di circa 300 tra minori e giovani.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto si propone di promuovere il patrimonio museale conservato presso la Fondazione De Palo Ungaro con quelli presenti presso il Centro di documentazione messapica della città di Oria (di analogo datazione), mettendoli in rete con le più recenti tracce della nostra cultura marinaresca preservate presso il Museo del Mare di Giovinazzo e il Museo a cielo aperto in via di costituzione del Comune di Sannicola di Lecce (1° ob. Gen.). Si ritiene, infatti, che un percorso tematico (una strada dei musei, appunto), capace di evidenziare quanto variegato sia il patrimonio culturale pugliese, possa costituire uno spunto interessante, al fine di sperimentare nuove forme di percorsi e di promozioni turistiche condivise.

Unitamente alla promozione del patrimonio museale, si intende valorizzare il patrimonio archivistico presente nelle strutture (2° ob. Gen.), con particolare riferimento agli archivi storici del Comune di Oria e della Fondazione de Palo Ungaro e a quello costituendo del Comune di San Nicola di Lecce, anche grazie al valido supporto delle attività condotte dall'Ass. La Vedetta e l'attività di sensibilizzazione della Parrocchia Cristo Re Universale.

Si intendono inoltre sperimentare forme di fruibilità accessibile dei musei e degli archivi di cui sopra (3° ob. Gen.).

Ciò premesso, gli obiettivi specifici da perseguire nell'iniziativa saranno pertanto:

1. promuovere (in piccolo) una rete di musei che attraversi l'intera Regione Puglia: l'idea nasce dalla convinzione che creare un sistema possa aumentare la visibilità reciproca dei singoli musei;
2. promuovere contestualmente il patrimonio archivistico conservato nelle città coinvolte dall'iniziativa.
3. Portare avanti di conseguenza un'iniziativa pilota di programmazione concertata (che possa costituire presupposto di nuova progettazione condivisa, non solo in ambito di servizio civile).
4. Migliorare la fruibilità dei servizi museali, con particolare riguardo ai disabili e gli anziani;
5. Migliorare la fruibilità dei servizi museali con particolare riguardo ai bambini.
6. Migliorare la fruibilità degli archivi storici degli enti coinvolti, privi di figure preposte all'assistenza per la loro consultazione da persone normodotate e portatrici di vari tipi di disabilità;
7. consentire ai volontari di impegnarsi, nell'arco di dodici mesi di servizio civile, in un lavoro di studio/ricerca finalizzato alla crescita individuale (e non alla crescita dell'individualismo, noto male del Sud!) nel proprio settore di studi, che notoriamente non presenta nel Mezzogiorno molte alternative all'insegnamento.
8. Consentire ai giovani volontari di effettuare significative esperienze di crescita

umana in materia di educazione alla non violenza, cittadinanza attiva e legalità.

9. Aprire le strade del Servizio civile a giovani con bassa scolarizzazione, notoriamente svantaggiati nell'accesso a questa forma di esperienza secondo i criteri UNSC di selezione;
10. Facilitare l'inclusione sociale e la crescita professionale di giovani con disabilità attraverso al partecipazione al progetto
11. Portare avanti un'attività innovativa tesa a facilitare lo scambio di esperienze e la diffusione delle best practices tra gli enti aderenti al progetto e tra questi e il territorio;
12. Consentire ai volontari di mettere in rete le proprie esperienze e di confrontarle con quelle di altri volontari impegnati nella co-realizzazione;
13. Rendere pubblici i risultati ottenuti dalla realizzazione delle varie fasi del progetto, mediante una partecipazione attiva di giovani impegnati nello stesso, che in tale modo verranno educati a "rendere di conto alla cittadinanza" del proprio operato sul territorio.

8) *Modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

Ultimati lo studio e la formazione, i volontari verranno articolati in gruppi, ciascuno facente capo ad una sede accreditata.

Fondazione De Palo Ungaro:

GUIDE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO

Tre volontari svolgeranno servizio di guida per il museo archeologico conducendo visite guidate in lingua italiana dei segni e curando anche la realizzazione del virtual tour. Essi avranno il compito inoltre di aiutare, qualora ve ne fosse bisogno, nell'allestimento delle mostre allestite e dovranno redigere una scheda descrittiva delle mostre itineranti museo del mare della Vedetta e concertare con i volontari delle altre sedi iniziative tese alla valorizzazione

ARCHIVISTI

Tre volontari dovranno produrre una brochure sul patrimonio archivistico delle città coinvolte, controllare la buona tenuta dei depositi archivistici, monitorare lo stato di conservazione dei documenti archiviati, controllare il prestito, inventariare i documenti in forma cartacea e informatizzata;

assistere i non udenti nella consultazione utilizzando la lingua italiana dei segni.

avvicinare alla fruizione di tali beni studenti universitari delle facoltà di Sociologia, Scienze dei Beni Culturali, Lettere classiche, Lettere moderne, Architettura e Restauro, affiancandoli e supportandoli nell'attività di studio per lavori di tesi e tesine.

Parrocchia Cristo Re Universale

I 2 volontari si occuperanno di organizzare, d'intesa con i volontari in servizio presso la Fondazione e della Vedetta, visite guidate al museo archeologico per i bambini che frequentano il centro parrocchiale di supporto scolastico, attivando, in particolare laboratori mensili di disegno presso la Fondazione De Palo Ungaro e la Vedetta. Con la Vedetta, si organizzeranno inoltre visite didattiche dei minori assistiti dalla parrocchia in occasione delle mostre itineranti organizzate presso al Vedetta e la Fondazione.

Ass. la Vedetta sul Mediterraneo Onlus

Due volontari svolgeranno SERVIZIO DI GUIDA per il museo del mare, presentando storicamente la stazione vedetta e soffermandosi sulla mostra allestita all'interno della torre. Essi avranno il compito inoltre di aiutare, qualora ve ne fosse bisogno, nell'allestimento delle mostre allestite e dovranno redigere una scheda descrittiva delle

mostre itineranti museo del mare. Sarà inoltre loro cura raccordarsi con i volontari in servizio presso il Comune di San Nicola per le mostre all'aperto organizzate. Essi dovranno inoltre coordinare la comunicazione di progetto, facendo capo a un struttura che può fare affidamento sui contatti diretti con la Gazzetta del Mezzogiorno – pagina volontariato.

Comune di Oria:

GUIDE DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE MESSAPICA E BIBLIOTECA DE PACE LOMBARDI

Due volontari si occuperanno di valorizzare i monili conservati presso il centro di documentazione messapica e la biblioteca de pace Lombardi, conducendo visite guidate in lingua italiana dei segni e curando anche la realizzazione del virtual tour;

ARCHIVISTI

Sei volontari dovranno:

produrre una brochure sul patrimonio archivistico delle città coinvolte;

controllare la buona tenuta dei depositi archivistici;

monitorare lo stato di conservazione dei documenti archiviati;

controllare il prestito;

inventariare i documenti in forma cartacea e informatizzata;

assistere i non udenti nella consultazione utilizzando la lingua italiana dei segni.

avvicinare alla fruizione di tali beni studenti universitari delle facoltà di Sociologia, Scienze dei Beni Culturali, Lettere classiche, Lettere moderne, Architettura e Restauro, affiancandoli e supportandoli nell'attività di studio per lavori di tesi e tesine.

organizzazione i turni di sorveglianza;

promuovere e diffondere le attività progettuali.

Comune di Sannicola la suddivisione delle mansioni sarà la seguente:

GUIDE DEL MUSEO ALL'APERTO:

- 4 volontari si occuperanno di:

organizzare percorsi guidati tematici (anche per non udenti)

realizzare dei plotter indicanti i precorsi storici del museo all'aperto;

pianificare e implementare le misure di accessibilità al disabile per ciò che concerne lo studio delle barriere architettoniche

realizzare visite guidate in lingua Italiana dei Segni

effettuare visite guidate co-realizzate presso i musei promuovendo pacchetti viaggio per gite in Puglia;

organizzare eventi di animazione tematici tesi alla valorizzazione della rete degli enti coinvolti nella co-realizzazione;

- 4 volontari si occuperanno di:

realizzare un museo virtuale

di un sito web turistico per non udenti;

produrre una brochure sul patrimonio artistico delle città coinvolte;

monitorare lo stato di conservazione del patrimonio documentale sparso nei vari uffici comunali, archiviandolo;

inventariare i documenti in forma cartacea e informatizzata;

assistere i non udenti nella consultazione utilizzando la lingua italiana dei segni.
avvicinare alla fruizione di tali beni studenti universitari delle facoltà di Sociologia, Scienze dei Beni Culturali, Lettere classiche, Lettere moderne, Architettura e Restauro, affiancandoli e supportandoli nell'attività di studio per lavori di tesi e tesine.
promuovere e diffondere le attività progettuali.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

26

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

26

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400 ore, con un minimo di 20 ore settimanali obbligatorie al netto di 20 giorni di permesso retribuito.

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità di orari, secondo quanto disposto dagli enti in occasioni di particolari necessità attinenti alle finalità progettuali

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Museo Archeologico di Bitonto	Bitonto	Via Mazzini, 44	81918	6	Lacassia Anna	06.12.1978	LCSNNA78T46A893O
2	Ass. LA Vedetta Sul Mediterraneo Onlus	Giovinazzo	Via Marco Polo, 11	66452	2	Pierro Marta	02/09/1982	PRRMRT82P42L109C
3	Parrocchia Cristo Re Universale	Bitonto	Via Santoro n. 66	86166	2	Brandi Francesco	3.02.1976	BRN FNC 76B03 A893Z
4	Ufficio Cultura	Oria	Via Epitaffio, 1	70901	8	Carone Antonio	29-11-1957	CRNNTN59S29G098S
	Biblioteca Comunale			70867		Solazzo Maria Fontana	09.02.1969	SLZ MFN 69B09 D761Z
5	COMUNE DI SANNICOLA	Sannicola di Lecce	P.ZZA DELLA REPUBBLICA SNC	50881	8	Gioffreda Amedeo	22.02.1951	GFFMDA51B22I059E
						Talà Rosaria	28.05.1953	TLARSR53E68I059A

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.	Cognom e e nome	Data di nascita	C.F.
1						non pertinente per enti di classe IV.			non pertinente per enti di classe IV.		

18) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Al fine di estendere l'esperienza di servizio civile a giovani con bassa scolarizzazione e giovani diversamente abili, si riserverà:

il 25% dei posti disponibili a giovani con bassa scolarizzazione;

il 25% dei posti disponibili a giovani portatori di disabilità fisiche (preferibilmente disabilità motorie e non udenti).

19) *Eventuali altre condizioni relative a numero di posti previsti per sede, eventuali posti con vitto, orari di servizio:*

Potranno essere richieste all'ente-sede per il quale si presenta la candidatura.